

ABBOONAMENTI

In Udine, a domo-
lio, nella Provincia e
nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mezzo 3
Pegli Stati dell'U-
nion postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina contorni
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PEREQUAZIONE.

L'ordine del giorno votato all'unanimità dalla Assemblea del 25 cor. a Venezia, proclamando la necessità di leggi che riescano a perequare nei modi più solleciti l'imposta prediale ed intanto a provvedere al pronto sollievo delle più gravi sofferenze della proprietà fondiaria, non fu accolto con eguale favore da tutti i giornali che ne hanno tenuto parola. Benché moltissime delle gazzette di partito avessero saggiamente innalzato la questione al di sopra delle piccole gare politiche in omaggio ad una viva aspirazione di concordia, pure ve ne furono alcune poche che si dichiararono addirittura scontente del voto emesso dall'Assemblea, o per essere troppo vago ed incerto o perché accoppiava all'invocato riordinamento dell'imposta, sollievi indefiniti di pesi indeterminati.

In questi commenti discordanti della pubblica opinione, che attende e spera, affare la passione di parte che produce o un grande scetticismo per ciò che farà il Governo o una eccessiva fede di fanatici che non tollerano sia turbata l'Autorità somma dello Stato con le manifestazioni serie e legali del paese. Lungi dagli eccessi.

Lo scopo dell'Adunanza tenuta in Venezia era quello di affermare in modo solenne la necessità urgente di por mano al perequamento del tributo fondiario per interesse di economia agricola, e più pel trionfo della pubblica giustizia e della moralità. Non doveva l'Assemblea entrare nella discussione dei modi con cui si avesse potuto ottenere la invocata riforma, ma accontentarsi di proclamare in generale la urgenza del bisogno e del rimedio, lasciando ogni pratico particolare, impregiudicato dal suo voto, ai poteri dello Stato cui incombe di studiare, di discutere e di approvare le leggi. Su questa prima parte dell'ordine del giorno, così limitata, tutti i partecipanti all'Assemblea erano concordi.

Non così sull'altra con la quale l'Assemblea, secondo il programma del Comitato promotore, avrebbe dovuto chiedere subordinatamente alla perequazione lo sgravio provvisorio a favore delle provincie più aggravate. A questo sgravio provvisorio erano avversi tanto i rappresentanti di talune provincie dell'Alta Italia che temevano non venisse col sollievo ad alcuni, l'aggravio ad altri; quanto coloro che, come i rappresentanti della Provincia e delle Associazioni del Friuli, affermavano fosse lo sgravio per ragioni di economia e di scienza tributaria praticamente impossibile, e la domanda di esso come proposta, male ispirata, inabile e dannosa anche al principale obbietto della riunione. Perché si faccia palese la verità di questi argomenti basti pensare al modo con cui si dovrebbe procedere per conoscere le provincie più aggravate (che non sono necessariamente quelle che pagano una somma maggiore). Il riordinamento della imposta ha per suo scopo di togliere ogni ineguaglianza di carichi fra i singoli contribuenti di tutto il Regno; solo in questo modo si potrà ottenere la perequazione anche fra i Comuni, fra le Provincie e fra le Regioni, giacché con esso si riuscirà a fare che ogni Comune, ogni Provincia, ogni regione paghi quanto veramente deve e cioè la somma degli equi tributi di tutti i suoi rispettivi contribuenti. Ond'è che per isgravare alcune provincie, più aggravate convien farsi dal conoscere la condizione tributaria di ciascuna contributrice di esse e delle altre; quando questo sia noto, noi avremo tutti gli elementi per compiere non solo lo sgravio provvisorio, ma la perequazione che rende inutile quello. Ogni sgravio provvisorio ottenuto con altri empirici concetti non farà che continuare ed aumentare lo stato ingiusto attuale. In secondo luogo non era abile il dire:

non vogliamo la perequazione definitiva o quanto meno lo sgravio provvisorio; poiché si offriva troppo facile modo a chi per avventura fosse poco propenso a fare la perequazione, di accettare l'idea dello sgravio, in sé stesso inattuabile o ritardato lungamente dai sistemi parlamentari.

Per queste ragioni i rappresentanti della Provincia, della Associazione agraria, e delle Associazioni politiche del Friuli con altri pochi ebbero a sostenere in due sedute preliminari lunghe discussioni coi membri del Comitato promotore e siusirono a formulare un ordine del giorno, che, se non era prettamente conforme ai loro convincimenti, riusciva però a conciliare tutte le diverse opinioni. — Questo che fu presentato dal Comitato ed approvato all'unanimità, se nella seconda parte riesce alquanto indeterminato, non cade però negli inconvenienti dell'altra prima proposta, non chiede cose impossibili e giova alla domanda principale perché chiarisce esigenze la condizione della proprietà fondiaria urgenti misure di sollievo, e quindi soprattutto l'immediato riordinamento tributario.

Ciò stante, dopo tanto lavoro per ottenere la concordia, fanno brutta impressione le acri critiche di taluni giornali poco curanti del danno che può derivare dalle loro discrepanze alla comune buona causa, della quale vogliono apparire zelanti fautori.

L'Assemblea di Venezia, che raccoglieva i voti di gran parte d'Italia, ha solennemente proclamato la necessità della immediata perequazione fondiaria; questo è l'essenziale.

Dopo tale grande manifestazione unanime il paese, rimettendosi all'opera del Governo e del Parlamento, fiducioso e tranquillo aspetta ed osserva.

C.

Il colonnello Di Lenna.

La Patria del Friuli che ricorda sempre con somma compiacenza i nostri che in qualsiasi modo meritano onoranza, annotava l'altro ieri la nomina dell'udinese colonnello Di Lenna ad Ispettore generale delle Ferrovie.

Del Di Lenna più volte ricordammo la brillante carriera, i servizi resi come addetto allo Stato Maggiore e le missioni onorifiche avute dal Governo. Ed a provare in quanta estimazione sia egli tenuto basterebbe quest'ultima nomina.

Or nella Rassegna in data di ieri, troviamo parole di elogio all'ottimo e bravo colonnello Di Lenna. Il Giornale Romano loda la scelta del Di Lenna perché ispirata ai criteri della speciale competenza ed esperienza. Anche altri Giornali autorevoli, tra cui la Stampa, la ricordano con parole di approvazione e di lode.

Un chierico spretato sposo millionario.

Quel tal Paolino Conte, già chierico, affetto da ipnotismo, del quale si occuparono tanto i giornali di Napoli raccontando che il vescovo l'aveva scomunicato perché si era fatto curare mediante l'elettricità, ha buttato via il collarino e — a quanto scrivevi alla Gazzetta di Torino — sposerà una signorina inglese, sette volte millionaria. Il matrimonio sarà celebrato coi riti della religione protestante. Lo sposo inviterà ad assistervi tutta la stampa di Roma e di Napoli.

Disastro spaventevole.

New-York, 31. Il ponte sul fiume Eastaginnaw, nello Stato del Michigan, crollò sotto il peso della grande folla che si era fermata sul ponte per vedere una nave che si era incendiata. Si crede che vi siano una trentina di annegati.

142 sono i fallimenti cessati e chiusi nel quarto trimestre dell'anno corrente; quelli dichiarati e riaperti nello stesso bimestre furono 204; non poshi superano le 400 mila lire, nella differenza fra l'attivo e il passivo. Ecco un brutto indizio delle condizioni del commercio in Italia.

Un caso raro di longevità ad Imola. È morta una certa Caterina Dal Re di 103 anni.

DI OTTOBRE.

È grigio e mesto il cielo
È chiuso l'orizzonte:
Come in un denso velo
Tutto avvolto è il monte.
Tacita è l'aria e pigra,
Dell'angellin che migra
Solo in parte remota
Odo garrir la nota.

Piove l'allaja, chiochia
La gallinella nuova;
E dagli embrioi goccia
Tristemente la piovra,
E ad ogni stilla lente
Dall'arbore dolente
Che perde la sua spoglia
Si levano le foglie.

Piove! e fin dentro il cuore
Fredda, egual, tranquilla
Parrai scendan le stille
A spegnervi l'amore,
E parrai che risponda
Al ciel che mi circonda
Dell'intimo mio mondo
Il cielo ah! non giocondo.

Che far? Di miglior sorte
Godersi oggi è negato;
Frughiamo entro la morte
Foglie del mio passato;
Cerchiam la gioia accusa
Tra i petali di rosa;
Cerchiam luce e serenità
Nelle memorie almeno.

Risorgi, o vaga fata
Dal fior de la leggenda;
Qui per beltà sei stata
Ti rivela stupenda:
Dal seo de la ninfeta
Risorgi, o bella dea,
Circonfusa d'aroma,
Ed il petto e la chioma.

Sopra il tuo sen di neve
Posar, languir deolo;
Vieni, la vita è breva
Ma immenso l'amor mio:
Dalle labbra vivaci
Il balsamo de' baci
Distilla nel mio cuore
Ammalato d'amore.

Vieni, da questa tetra
Nebbia che tutto il vela
Il mio pensiero anela
Ai zaffiri dell'etra:
Infiorami la via
Delle gioie di pria,
Col tuo noto sorriso
Schiudimi un nuovo eliso.

Senza di te, mio bene,
Invano io spiro e vivo,
Pianta cui manchi il rivo
Tra le infeconde arene.
Perché non sorge fiore
Senza il raggio d'amore,
Nè circola la vita
Per gli esseri infiniti.

Sento soffiarmi in volto
L'alto suo vitale!
Come in un nimb accolto
Dicendo il mio ideale;
Ecco present e viva
La forma della diva
Con soave dolcezza
La fronte m'accarezza.

O deliri sublimi!
Ancor l'anima mia
Risente l'armonia
De' suoi palpiti primi.
Col tempo si confonde
Lo spazio e in mezzo all'onde
Di quel naufragio alterno
Vive il mio amore eterno.

Non mi fuggir! L'azzurro
Rompe all'estremo lembo
Dell'occidente e il nemb
Manda un lontan susurro.
Sopra ogni foglia brilla
Come gemma una stilla
E poi salici allegra
Canta la cingalegra.

L. Pinelli,

CRONACA PROVINCIALE

Per Fra Paolo Sarpi.

Bagnarola, 31 ottobre.

Conosco che siamo in tempi di monumentomania. L'esempio delle grandi città è seguito anche dai piccoli centri, e noi vediamo ogni giorno sorgere monumenti, busti, ed iscrizioni, quasi fosse questa la più importante e la più utile occupazione degli italiani, dimenticando che il fanatismo per la propria grandezza, termometrizza il grado di leggerezza di un popolo.

Roma antica, decadeva il giorno che si teneva orgogliosa della sua grandezza e dei fasti delle sue imprese; la Francia, fu schiacciata a Sedan dal genio germanico quando fu accecata dal vanto di credersi la più potente delle nazioni. Coll'erezione di tanti monumenti, di tanti busti, di tante lapidi, noi mostriamo di scordare questi luminosi esempi della Storia, dimenticanza che, come a Roma antica e alla Francia di ieri, potrebbe a sua volta riuscire fatale all'Italia d'oggi.

Ho fatto questo esordio perché non si creda che io disertassi dall'idea, altra volta esposta, d'essere contrario ai monumenti in genere, col perorare a favore del monumento a Fra Paolo Sarpi in S. Vito al Tagliamento.

Abbiamo, è vero, strabocchevole numero di monumenti in Italia, quasi da ingombrarne le piazze; e molti di merito equivoco, ma un monumento che abbia carattere speciale, per i tempi che corrono, e che sia manifestazione di questa corrente anticlericale che si oppone alla lotta sordina del gesuitismo moderno, un monumento che rimandi ai posteri vivo e palpitante l'esempio delle sevizie di Roma papale, come quello che si erigerà in S. Vito a Fra Paolo Sarpi non è ancora sorto in Italia. Esistono bensì monumenti che ricordano il patriottismo e il valore dei fratelli Cairoli, esistono lapidi che segnano il luogo dove cadde un soldato per amor della patria, pugnando da eroe e questi sono degni di venerazione; esistono anche iscrizioni che indicano la camera dove russò una notte un generale, o un cospiratore, o un dotto italiano; annoveriamo perfino pietre istoriate su cui in circostanze memorabili poggiò la parte più carnosa del suo individuo qualche morto immortale; ma per Fra Paolo Sarpi, per questa gran figura, per il sapiente Servita che, colla fermezza di chi difende una causa giusta, si eleva a rintuzzare i falsi diritti di Roma papale, per questa gloria italiana, oggi che si tratta di erigere un modesto monumento a San Vito del Tagliamento, sorge tanta opposizione, tanto dibattito di opinioni, tante argomentazioni cavillose, tante private guerricciuole da desiderare ardentemente che, col far giustizia alla memoria di Fra Paolo, sarg presto il monumento. Cesserà così una volta il flagello morale che ora pesa sulla bella S. Vito.

E tutta questa lotta, tutta questa opposizione non è altrimenti causata che dal nome del Sarpi. Volete scommettere che, se si avesse trattato di erigere invece un monumento a Pio IX, non si avrebbe incontrata tanta difficoltà, anzi l'idea sarebbe parsa santa, avrebbe destato perfino entusiasmo?

Non fate questione pel luogo di nascita, poiché Fra Paolo è italiano; italiane le sue idee, le sue aspirazioni, la causa che propugnò.

Il monumento sorgerà coll'obolo degli Italiani di tutte le provincie del Regno, e la parte italiana di S. Vito avrà solo di più il merito di averne iniziata e sostenuta l'idea.

La casta nera e la casta bruna di S. Vito, combattono l'erezione del monumento a fra Paolo perché temono che, dinanzi alla severa figura di quel gran martire, il Popolo voglia apprendere la storia, registrata col sangue nei fasti tenebrosi della Curia romana. Il mondo non ha bisogno di scandali, pensano i neri, tanto più che oggi si spera di restaurare il dominio temporale colla simpatia di Bismark per Leone XIII!

Ho detto che non assecondo la mania dei monumenti, ma, fra tanti che se ne erigono, faccio un'eccezione per questo di fra Paolo, per l'idea che rappresenta, per l'importanza che acquista nei tempi che corrono, per il luogo in cui sorgerà, e per la giustizia che, dopo una dimenticanza di oltre due secoli, si deve concedere alla memoria di un grande italiano!

Devi anzi andarne orgogliosa, o bella S. Vito, di poter un giorno vantarti la più riconoscente delle città italiane ai meriti di fra Paolo, tramandandone ai

posteri la memoria con un monumento. Crepi la discordia, e vada a spruzzare la sua bava là donde uscirono i sicari del grande Servita, la cui memoria l'Italia tutta intende onorare col monumento che sorgerà nel tuo seno! (1)

Gaetano Toniatti.

I funerali dell'uomo buono.

Bertoldo, 31 ottobre.

Anche noi quest'oggi seguimmo il feretro di Alessandro Dorigo. Dal volto di tutti coloro che in gran numero accorsero alla mesta cerimonia, trasparivano tali segni d'angoscia da non potersi descrivere. Percorrendo la scala delle varie classi fino al povero contadino, lungo la via si scorgevano cigli bagnati di lagrime, e si udivano mal repressi singulti, e sommesse espressioni d'inconsolabile affanno. — Altri descriveranno meglio di noi la forma del funerale e pubblicheranno il discorso affettuoso del sig. Grazzolo, Sindaco di Varmo, pure indicando i nomi delle tante e distinte persone del Circondario che accorsero a portare il tributo del dolore.

Altri si estenderanno sulla sua vita; come tra i primi accorresse a vestire la divisa del soldato per il nostro risorgimento, e come religiosamente si mantenesse sempre saldo nei principii che hanno per base: Virtù Civile e Carità di Patria.

Da noi poche parole, povero Alessandro. Corsero quattr'anni appena dacché la morte crudamente ti strappò la tua cara compagna ed eccoti a seguir la nelle regioni dell'infinito, abbandonando cinque figli sui quali versavi tutto il tesoro delle tue affezioni; e tutte le cure per vederti crescere sotto ai tuoi occhi e progressivamente svilupparsi, e percorrere le vie del bene. — Ciò che in tanta jattura versa nel nostro animo una stilla di conforto, si è che ti sarà stato meno amaro il pensiero della tua dipartita, quando ti sarai soffermato nell'idea che tuo fratello, un secondo padre costantemente veglierebbe su loro e ne sarebbe la guida. Nessuno ha battuto alla tua porta che non gli venisse aperta, e quanti ti chiesero favori, generosamente tu assecondavi. Eri formato tutto di un pezzo, d'un carattere d'acciaio per ciò che riguardasse il retto ed il giusto e tale di cui la natura oggi giorno quasi ha perduto lo stampo. Eri con tutti affabile, e squisitamente gentile e, come della famiglia, dell'amicizia t'eri fatto un culto.

Nel libro delle nostre memorie, cui molte il tempo cancella, resterà perennemente una pagina aperta ai sensi del nostro cuore, che ci terrà sempre desti nel caldo affetto ed alta stima che a Te ci teneano sinceramente congiunti.

L. C., V. S., L. M., A. C.

Il diavolo non è tanto brutto come lo si voleva far vedere.

San Vito al Tagliamento, 30 ottobre.

Non vogliamo far strascichi di disugustose polemiche, ma per solo amore di verità e di giustizia — dopo tanto chiasso — stimiamo opportuno di mettere alla luce del giorno le risultanze precise del consuntivo comunale 1884 prodotto dall'Esattore, la cui deficienza si limita a sole lire 1303,72 (dicansi milletrecentotré cent. settantadue) contrariamente agli allarmi dei Geremia, e al di sotto anche delle previsioni dello stesso contabile sig. Gennari, del quale non si comprese mai l'interrotta difesa.

Ciò a lume di tutti ed a confusione dei sistematici oppositori della nostra Amministrazione, perché non si creda, per avventura, che S. Vito sia la Beozia del Friuli, mentre i famosi stilanci si riducono a semplici isquilibri di cassa indipendenti affatto da supposte viziature organiche e che non costituiscono disavanzo finale.

«L'aritmetica non è un'opinione» ha detto l'on. Grimaldi, e noi lo confermiamo a chiusa di questo breve cenno.

Afta epizootica. In distretto di Pordenone.

Le pronte e severe misure adottate dalle Autorità hanno giovato non poco ad impedire il soverchio diffondersi dell'afta epizootica sviluppatasi nel circondario di Pordenone. Contuttociò i casi al giorno d'oggi ammontano a circa 200 e ciò nei comuni di Pordenone, Pasianò, Azzano, Fontanafredda e Porcia. Fino ad ora nessun caso fu seguito da morte.

(1) Pubblichiamo quest'articolo dell'exregio nostro Corrispondente, concordando con lui nel concetto principale. Riguardo a certe divergenze incidentali, esse risultano da anteriori scritti apparsi sulla Patria del Friuli.

Le maldicenze del piccolo paese.

Una voce calunniosa s'era sparsa in questi giorni a carico di un ricco possidente ed enologo del Comune di Cliviale. Sussurravasi gli fosse stato sequestrato dalle guardie doganali dello spirito e dello zucchero di contrabbando in quantità considerevoli. Abbiamo voluto — scrive il *Forumjuli* — attingere personalmente informazioni, in seguito alle quali possiamo affermare senza paura di venir smentiti, e come prevedevamo, che quella imputazione era una preta calunnia.

Sarebbe pur bella cosa poterne scoprire l'autore e fargli applicare la lezione che la legge ha stabilito per simili furfanterie.

Gli esperimenti di Eberhardt.

Gli esperimenti del signor Eberhardt in Pordenone, col suo liquido estinguitore d'incendi, riuscirono assai bene: il *Tagliamento*, che ne riferisce, così conclude:

« È impossibile negare l'evidenza dei fatti così splendidamente dimostrata, e tutti i presenti espressero al signor Eberhardt la loro ammirazione. Crediamo che i principali nostri industriali, ed il Comune stesso, faranno atto di saggia previdenza ed una utile speculazione, acquistando il diritto di valersi di questo sorprendente ritrovato ».

Comizio Agrario pordenonese.

Procedutosi nell'ultima seduta alle nomine per le cariche sociali del Comizio Agrario di Pordenone, ecco i risultati:

Presidente onorario a vita il commendatore co. Gherardo Freschi; presidente effettivo il sig. Groppetti Luigi; vice presidente il sig. Cattaneo co. Riccardo; consiglieri i signori: Zanussi ing. Marco, Chiaradia Enzo (rieletti), Pancora di Zappala co. Camillo e Marzini dott. Gino (prima nomina); segretario il sig. Spertani Domenico.

La questione ospitaliera a Pordenone.

Il Consiglio comunale di Pordenone, sulla comunicazione fattagli della risposta data dalla R. Prefettura in argomento all'amministrazione provvisoria dell'Ospedale, adottava d'incaricare la Giunta a rivolgersi direttamente al Ministero dell'interno per chiedere che l'amministrazione provvisoria degli istituti pii abbia a cessare sollecitamente ed essere rimessa nelle mani dei cittadini.

Il periodico di colà dice che l'ordine del giorno approvato dal Consiglio, gli fa l'impressione sia stato formulato e votato sotto il movente di una suscettibilità, rispettabilissima se vuoi, ma che in questo caso non sembra affatto giustificata. E conclude: « A questo modo si avrebbe evitato un atto senza scopo, che non può avere alcun effetto, perché è indubitato che la risposta del Ministero suonerà: che l'amministrazione straordinaria cesserà appena saranno terminati i lavori indispensabili per affidarla a quella ordinaria ».

Pordenone ricorrerà

contro il Decreto del Governo che respingeva, in conformità a parere del consiglio di stato, la domanda del Comune per l'apertura di una quarta farmacia.

Amico di *Alessandro Dorigo*, e di lui Collega nel Consiglio comunale di Rivolto, udì con dolore la mesta notizia della sua morte.

Era uomo di spiriti liberali, interessato al bene del paese, affettuoso verso la famiglia propria verso il fratello amatissimo ed i cognati.

Oh! quanto duole la scomparsa, anzi il tempo ordinario dell'umana vita, di uomini onesti ed operosi!

Scrivo queste parole, perchè la memoria di *Alessandro Dorigo* mi sarà sempre cara.

Merito di Tomba, 31 ottobre.

Giuseppe Smeda-De Marco.

Un ponte sul Torre.

Nel *Corriere Goriziano* si propugna la costruzione di un ponte sul Torre fra Villesse e Ruda. Spesa, dai 70 agli 80 mila fiorini. Chi si facesse imprenditore, ne ricaverrebbe dei begli utili facendo pagare una piccola tassa di pedaggio, perchè il commercio è molto vivo sulla strada Aquileja a Cervignano, la maggior parte dell'anno sbarrata dalle brentane del Torre.

Morte improvvisa.

Gorizia, 31. Ieri a sera cessava di vivere improvvisamente in seguito ad insulto apoplettico, in età d'anni 59, il signor Cardini, sensale patentato; persona generalmente conosciuta e stimata nella nostra città.

Depretis si recherà giovedì a Napoli, e forse si spingerà fino a Caserta.

Pare che Magliani intenda accollare al Governo la riscossione del dazio consumo.

Orario della ferrovia

Vedi qua 2 pagina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 1-11-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	745.2	744.3	746.1
Umidità relativa	67	96	94
Stato del cielo	piovoso	piovoso	piovoso
Acqua cadente	14.2	16.0	10.5
Vento (direzione)	E	—	—
Velocità chil.	1	0	0
Termom. centigrado	7.8	11.5	10.8
Temperatura massima 11.9 — Temp. minima 5.8 — all'aperto — 5.7			

Al Soci di Udine si fa preghiera di soddisfare all'associazione a tutto dicembre 1885, e li si avvisa di avere consegnate le relative bollette al nostro Esattore.

Al Soci provinciali viene indirizzata una circolare pel saldo del loro debito egualmente a tutto dicembre. Sono pregati a darsi premura di trasmettere l'importo richiesto a mezzo di vaglia postale.

L'Amministrazione
della PATRIA DEL FRIULI.

PEI MORTI.

Non iscriveremo quattro periodi retorici, com'è costume in questo giorno di morti giornali: chi ha qualche parente od amico defunto, lo ricorda senza le nostre parole più o meno sentite — lo ricorda sempre e non soltanto in questi giorni. Consterremo però un fatto di cronaca — e cioè che ieri, malgrado il tempo c'io, ed oggi, molte e molte furono le ghirlande di fiori freschi ed artificiali che si portano al cimitero; e che oggi, perdurando il tepido e pallido sole, il camposanto sarà visitato da una folla di persone.

Per gli ufficiali della Milizia territoriale.

Il Ministero della guerra autorizza i signori ufficiali della Milizia territoriale a frequentare il corso d'istruzione festivo per i militari di terza categoria, stabilito dalla circolare n. 108, ben inteso che non spetterà loro alcuna indennità.

I signori ufficiali che desiderassero prender parte al predetto corso, ne trasmetteranno domanda al Comando del Distretto Militare non più tardi del giorno 6 corrente e potranno il giorno 8 presentarsi al Comando del Presidio di Udine o Palmanova, ove intendono di frequentare il corso.

Società operata.

Il Consiglio, nella seduta di ieri, approvò il resoconto del terzo trimestre anno in corso ed il preventivo per 1886.

Deliberò inoltre di tenere l'Assemblea generale domenica quindici alle ore 11 ant., nei locali della Società. L'ordine del giorno per la convocazione è: Resoconto del terzo trimestre 1885; Conto preventivo per 1886; Comunicazioni della presidenza.

Associaz. agraria friulana.

Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria sabato prossimo, ore 1 pom. per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Deliberazioni riguardanti un concorso a premi per i migliori coltivatori del frumento;
3. Proposta di aprire una sottoscrizione fra gli acquirenti dei sali potassici per concime;
4. Organizzazione delle conferenze agrarie in quei luoghi del Friuli ove mancano comizi agrari.

Dieci anni di lavori forzati.

La Corte d'Assise, nelle ultime udienze, condannava Petrossi Giuseppe di padre ignoto, nato a Nimis nel 24 gennaio 1829 e domiciliato a Tolmezzo, a dieci anni di lavori forzati per furto qualificato ed appiccato incendio in danno di Comelli Giovanni, mugnaio, di Torlano. L'incendio aveva portato un danno di lire settemila.

L'accusato era negativo.

Teatro Nazionale.

Numeroso concorso in queste due sere alle rappresentazioni della Compagnia Bacci-De Velo.

Il pubblico rise di cuore alle trovate più o meno salaci del Meneghino, come rabbrivì nell'assistere al compimento del terribile assassinio di Fualdès, dove i personaggi tutti e le fosche tinte del dramma erano proprio addatte alla lugubre notte d'Ognissanti.

Ba una burrasca all'altra.

Pare che oggi voglia il cielo rasserenarsi; senonchè, ecco una nuova perturbazione annunciata dal solito ufficio meteorologico del *New-York Herald* in data 31 ottobre:

« Un forte ciclone, avente un minimo barometrico di 29.40 pollici con gagliardi venti orientali e che ora ha la sua centrale a Halifax, muoverà probabilmente verso nord-est, tracciando una striscia lungo il nord-est della costa scozzese e sconvolgendo seriamente la temperatura della Gran-Bretagna, della Francia e della Norvegia dal 3 al 5 novembre ».

Il dott. De Senibus condannato.

Sabato, alle cinque e quaranta minuti, ebbe fine il piccante processo contro il dott. Eugenio De Senibus di Cliviale, imputato di oltraggi o percosse ad un pubblico funzionario.

L'arringa del Pubblico Ministero durò un'ora a mezza: concludeva coll'ammettere la piena colpevolezza del dott. De Senibus per entrambe le imputazioni, domandando la sua condanna a tre mesi e sei giorni di carcere.

Il difensore avv. Villanova, con facile e splendido eloquio, interessò il numeroso pubblico per due ore e contrastò palmo per palmo il terreno al rappresentante della Legge.

Il Tribunale stette ben tre ore e mezza a compilare la sentenza; la cui lettura, tanto era minuziosamente motivata, durò mezz'ora. Fu ammesso il fatto dell'ingiuria all'Agente delle Imposte, colla parola *Asino* pronunciata dall'imputato; fu però esclusa l'intenzione di percuotere: tanto è vero che il dott. De Senibus, appena pronunciata la parola *Asino*, fuggì via. Da questo i lettori comprendono che il Tribunale non ammise provato l'alibi anche perchè, per ammissione dello stesso imputato, per recarsi dal luogo dove il fatto avvenne alla sua casa, il dott. De Senibus abbisognava di solo due o tre minuti, e quindi non potendosi precisare appunto da' suoi servitori il minuto in cui lo videro in casa e nè il minuto in cui la scena coll'agente Bianchi Stefano avvenne, l'alibi non riusciva affatto provato. Ammise il Tribunale anche il fatto della percosse data col bastone dal dott. De Senibus all'agente, ma, come dicemmo, espose l'intenzione di nuocere, perchè il dottore suddetto, pronunciata la parola *Asino* fuggì via: fu l'agente Bianchi Stefano che inseguì l'apostrofato — senza alcun bisogno, dice il Tribunale — e voleva una spiegazione e chiedeva al dott. De Senibus se avesse educazione: al che l'altro rispose con una legnata. Non essendoci l'intenzione di percuotere, non è il caso di punire: e per questo fatto il Tribunale dichiarava non luogo a procedere. Sulla base delle testimonianze Snidaro e Foraboschi, riteneva il Tribunale il dott. De Senibus di carattere proclive ad inveire ed offendere e a passare anche a vie di fatto: e finiva col pronunciare condanna in lire cento di multa e nelle spese processuali.

Crediamo che il procuratore del Re signor Benvenuti interponga appello.

Nell'uscire, sentimmo fare questo appunto: il Tribunale ammise il fatto della bastonatura e dichiarò che malgrado non luogo a procedere per questa accusa: forsechè il Bianchi Stefano, per fatto di avere inseguito il dott. De Senibus quando lo apostrofò colla parola *asino*, perdetta la sua qualità di agente pubblico? È una teoria che si può anche sostenere, ma che è piuttosto azzardata.

Ad ogni modo, ecco finito un processo che si può veramente dire il processo dei pettegolezzi: dove fu un continuo riferire cose udite al caffè, dette incidentalmente ed in via confidenziale come se ne dicono tante: quelle minacce di bastonare, per esempio, che ricordano troppo le minacce di fanciulli imbelli, quelle piccole maldicenze di cui vivono i fanciulli dei paesucchi. Date lavoro a tanti scaldasie da caffè; e questi pettegolezzi da donnicciole finiranno: e voi, giovani, che avete tanta parte anche voi in questi pettegolezzi inani, cimentatevi in qualche cosa di più serio e di più utile a voi stessi ed alla vostra città. Lo ripetiamo: poveri quei paesi dove le maggiori occupazioni consistono in questo chiacchierio da femmine; poveri quei paesi dove le occupazioni maggiori si compiono colla lingua!

Intanto, per un fatto avvenuto tra due persone e che nessuno può dire proprio di aver veduto — se non forse quei due coniugi famosi che asseverano di essere ubbriachi — ecco che abbiamo veduto sfilar la bellezza di cinquanta testimoni!

Teatro Minerva.

Stando al *si dice*, per la prossima stagione di S. Caterina avremo al Minerva un corso regolare di rappresentazioni di operette e ballo.

C'informiamo in proposito, ed, al caso, domani daremo notizie particolari e precise.

Ringraziamenti.

Alle onorevoli Rappresentanze ufficiali dei Comuni di Varmo, Codroipo, Rivignano, Bertoldo, Rivolto; a tutti coloro che concorsero ad onorare i funerali civili del loro ben amato *Alessandro Dorigo* seguiti il 31 ottobre p. p. in Roveredo di Varmo; agli sigg. medici dott. Antonio Mauro e Leonardo Terenzi che con tanto studio ed affetto cercarono mitigare i patimenti d'un male senza rimedio e che dimostrarono di prendere tanta parte alla triste sorte del povero estinto, le sottofirmate esprimono pubblicamente i più caldi ringraziamenti, e la più sentita riconoscenza.

Famiglia *I. Dorigo*,
Famiglia *F.lli Chiapp*.

ARTE.

Il convento e la chiesa di Castagnavizza s'ergono su di un colle in posizione amenissima, vicino alla bella e simpatica Gorizia. La chiesa è di modesta dimensioni e scarsamente illuminata. Le pareti e la volta a semplice botte, non sono rotte che da una bizzarra profusione di disarmonici stucchi di un gusto barocchissimo, facenti cornice a dei numerosi spazi nei quali esercita il pennello con lodevole maestria il nostro egregio e distinto amico *Leonardo Rigo* di Udine. Quegli spazi non paiono dipinti, ma sembra quasi che quella volta sia traforata e che sopra vi rida il sole avvolgendo ne' suoi raggi un turbinio di Angeli e di Santi, pieni di vita e di movenza. Composizione e tavolozza vi primeggiano, requisiti essenziali in specie perchè tratta l'affresco, pittura eminentemente detta di decorazione, nella quale non molti antichi e moderni si distinsero per le difficoltà somme della composizione, degli scorci, degli effetti di luce relativi all'ambiente, per l'armonia dell'insieme, per le difficoltà materiali e tecniche, per la novità, per mille altre cose infine che l'artista solo comprende. Il Rigo può veramente vantarsi di avere queste facoltà tanto rare, e ce lo ha dimostrato nei dipinti eseguiti a Palma, nell'Istria ed a Cormons. Egli possiede la stoffa del vero artista e la robustezza dell'ingegno. Nei suoi lavori non si vede la simmetria compassata e convenzionale degli accademici, non le figure asciutte e meschine dalle pieghe che tanto ricordano il manichino, non quelle luci deboli, incerte, ugualmente diffuse, luci grigie, povere, quali si ottengono dalla scarsa luce di uno studio; ma ne' suoi dipinti si scorge invece chi ha molto studiato dal vero e cui sola maestria fu la natura dalla quale attinse tanta festosità di colorito: c'è sole nei suoi quadri, c'è il vero nella sua robustezza.

Dire dei suoi lavori non è agevole cosa; ma non si potrà fare a meno di accennare all'*Assunta* che, fra una nebbia dorata ed una gloria d'Angeli e di fiori, bianco vestito, sale al cielo, mentre al basso le figure degli Apostoli, robuste, intente, campeggianti nell'azzurro, la guardano in estasi.

Il trasporto della salma di Maria. Questo dipinto, di dimensioni relativamente piccole, assume le proporzioni di un gran quadro per la maestria con la quale è trattato. Ci sono quattro effetti di luce: la luce infuocata del tramonto che arriva appena ad illuminare il profilo delle meste figure del corteo; la luce dei torci; la luce misteriosa e bianca che emana dal corpo della Vergine estinta, avvolta in bianchi lini; il riflesso freddo del cielo in parte quasi oscuro: pure con tutti questi effetti, c'è tale una fusione di toni, un contrasto gradevole di luci, così bene giocate, una mestizia tale, che ci fa pensare come alla presenza del vero. È una di quelle scene che a tutti sarà accaduto di vedere in un tardo giorno di sole, alla fioca luce dei ceri, in una deserta campagna confinata dai monti; un lungo stuolo d'afflitti accompagna al riposo estremo un caro estinto, senza pompe, senza apparati.

E vicino a questo quadro dalla luce mesta e tranquilla, un altro parimenti grandioso: la *Madonna di Castagnavizza*. Un effetto pieno di sole, senza alcun vantaggio di massa d'ombre, smagliante, ardito, dallo sfondo di zaffiro su cui si staccano nettamente delle figure d'angeli in varie pose atteggiare, sorreggenti degli afflitti che invocano la Madonna sul suo trono di nubi. È una composizione nuova, stupenda, che nel fare ricorda la maniera dei maestri della veneta scuola, tanto celebrata per la vivacità del colorito.

La presentazione al Tempio, altro quadro che ricorda la scuola veneziana, nel cui fondo si ammira una bella e semplice prospettiva e nel primo piano la gradinata e le colonne di un tempio, ed il tutto animato da uno splendido sole e da numerose figure; un quadro grazioso e brillante.

Delle pitture del presbiterio, meritano specialmente la menzione i quattro angeli simboleggianti la stella mattutina, la rosa di Gerico, il giglio tra le spine, lo specchio senza macchia, che, per il disegno, seno fra le più belle e corrette opere del Rigo, e per l'effetto e la composizione, come sempre, riuscitissime.

L'Incoronazione e la Natività di Maria completano i numeri dei quadri già eseguiti. Degli altri, dei quali ora non si ammirano che i cartoni e che dai cartoni si può fermamente arguire la felice loro riuscita; ne parleremo un'altra volta.

Tutti quei dipinti incorniciati in quei bianchi stucchi, faranno un bell'insieme quando all'ultima pennellata del Rigo comparirà l'armatura e dal piano della chiesa si potrà ammirarla da quel punto che meglio presenteranno i loro scorci, i loro effetti, le loro bellezze, tali nel loro insieme da affascinare l'occhio e da far stringer ben volentieri la mano al distinto artista che li eseguì.

Udine, 30 ottobre 1885.

V. M.

L'on. Agostino Bertani

si trovando fin da venerdì sera; visitò col sig. Manzini Giuseppe il forno rurale di Pasiano; ed ebbe parole d'incoraggiamento per quel reverendo parroco. Visiterà alcuni paesi della Provincia.

Cose di stagione.

Veramente, si dovrebbe dire cose di ogni stagione: perchè nei magazzini della signora Elisa Gobitto in via A. quilella abbiamo veduto cose di ogni stagione — massime le cucine economiche che vorremo vedere in ogni famiglia. Ve ne sono fin di trentacinque lire; e dalle trentacinque alle quaranta, alle ottanta ecc., andiamo fino alle duecento cinquanta lire. Per tutte le borse andate: o, meglio, per tutte le famiglie piccole e grandi. L'economia che si realizza con queste cucine è sensibile; ed in capo all'anno si può dire di aver guadagnato la cucina stessa col risparmi di legna o carbone e di tempo.

Venendo alle cose proprio di stagione, notammo dei graziosi camineti, delle stufe ecc.; ed anche qui i prezzi furono segnati in iscala: si comincia dai bassi, tanto che ognuno li può sostenere — e si procede su su, fino ai più alti, che sono per signori.

Auguriamo molti e buoni affari alla signora Gobitto; questo è il giudizio che possiamo, coscienziosamente esprimere dopo una visita ai suoi magazzini e dopo aver sentito gli elogi della sua merce da chi ne fece acquisto prima d'ora.

Denari perduti.

Sabato nelle ore pom. dal tratto di strada che corre di via Savorgnana n. 14 Via Lionello, Mercato nuovo, Erasmo Valvasori n. 6, fu perduta una borsa di cuoio contenente 63 lire.

L'onesto trovatore, portandola al nostro ufficio avrà competente mancia.

Traffico di fanciulli.

Roma, 1. In seguito all'arresto avvenuto alla stazione di due mercanti di fanciulli, venne scoperta un'associazione, il cui scopo era il traffico di ragazzi destinati all'accattonaggio.

Venne sequestrata tutta la corrispondenza, da cui risultò che i poveri ragazzini venivano pagati ai loro genitori da 40 sino a 100 lire.

L'autorità ha ordinato che si proceda contro i parenti e contro i sindaci dei paeselli, i quali rilasciarono i passaporti per bambini.

Il compare di Ciceruacchio.

Roma, 1. È morto di crepacuore Giuseppe Solpini, agente d'affari, compare di Ciceruacchio, in seguito all'arresto di un figlio suo coinvolto nell'affare degli speculatori di monete false a Spoleto, e poi riconosciuto innocente.

Lapidi, statue e teatri.

Il vajuolo si diffonde in modo allarmante nell'Italia meridionale. In provincia di Chieti fa strage di bambini. Or sapete come vive la gente in quei paesi? Nelle case degli indigenti, in una sola stanza si accatastano uomini, donne, bambini, vecchi, pecore, maiali e tutti si giacciono poi o su poca paglia trita o sopra mucchi di letame che si raccoglie in quelle luride casucce per mancanza di stalle. I contagii intanto aumentano, si estendono... I poveri bambini, orribilmente mascherati e travisati, muoiono in braccia ad una povera madre che si dibatte fra il concime e strazia il cuore colle grida del dolore disperato. Alla morte di quei poveri bambini assistono pietosamente tutte le comari del vicinato e del comune, coi loro latranti fra le braccia, e così il contagio si moltiplica, si estende, si propaga.

Vi ha infelici vajulati che abbandonano di tutto: di lenzuola, di pagnierici, di panni, ecc.

Intanto da un capo all'altro d'Italia ci sono dei buontemponi che pensano ad erigere monumenti: la se ne vuole uno per tale scopo, qua pel talaltro. Pensate invece alla povera gente, a sollevarla con qualche mezzo — risparmiando, anzi abolendo nelle amministrazioni pubbliche tutte le spese di lusso per alleviare le imposte.

Questo sarebbe il più bel monumento. Ma quanto siamo lontani da questo! Ecco, per esempio, che il consiglio comunale di Reggio Emilia stabilisce una dote di lire diecimilottomila, per lo spettacolo teatrale! Ed il pubblico applaude! — Il vajuolo inferisce sempre più in Messina. Ne vengono colpiti gli adulti, con micidiale veemenza. Dicasi che il propagarsi dell'epidemia, dipenda dall'essere i medici-curanti poco prodighi nel denunziare, gli attacchi dal morbo.

Fu stipulata la transazione fra il governo e la Società Veneta di costruzioni per tutte le questioni relative alla edificazione del palazzo delle finanze in Roma.

Per questa transazione, la maggiore spesa non preventiva dallo Stato, è di 800 mila lire. Alla riapertura della Camera si presenterà apposito progetto di legge per pagare la Società Veneta creditrice.

MEMORIALE DEI PRIVATI
Municipio di Battrio.

Avviso.

A tutto 15 novembre 1885 è aperto al concorso per un biennio al posto di Mammara dei soli poveri compresi nell'elenco ostensibili a questo Ufficio Comunale, coll'annuo stipendio di L. 350 pagabili in rate mensili posticipate. Le istanze delle aspiranti saranno corredate a prescrizione ed in bollo.

Battrio, 24 ottobre 1885.

Il Sindaco R.
G. Rassati.

Statistica municipale. Bollettino settimanale del 25 al 31 ottobre 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femm. 6
morti 1 1
Esposti 1 1

Totale n. 15.

Morti a domicilio.

Ernesto Vicario di Giovanni d'anni 1 — Giuseppe Massone di Paolo di anni 14 civile — Anna Dominanti Carguelutti fu Giovanni d'anni 63 casalinga — Maria Violini De Bona fu Giov. Maria d'anni 44 casalinga — Penena Torossi fu Procolo d'anni 44 casalinga.

Morti all'Ospedale Civile.

Domenico Prenassi fu Giovanni d'anni 68 agricoltore — Maria Blasutti di G. Giuseppe di giorni 5 — Giuchino Ciozza fu Giuseppe d'anni 38 agricoltore.

Totale N. 8.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Ferdinando Pascoli messo all'agenzia delle imposte con Maria Gasparini cucitrice — Antonio Codutti cartolaio con Anna Forniz sartà.

Pubblicazioni di Matrimonio
esposte ieri nell'Albo municipale.

Pietro Marchetti agricoltore con Letizia Serafini contadina — Giov. Batt. Luigi Giochiatti agricoltore con Anna Maria Barbetti contadina — Enrico Patrucco meccanico con Felicia Monaglio sartà — Leonardo Cecutti possidente con Olimpia di Zilli possidente — Vittorio Zanetti negoziante con Teresa Comelli civile — Valentino Lodolo facchino con Gioseffa Rizzi sartà — Secondo Alcor facchino con Maria Lanzigher sartà — Francesco Pletti fornaio con Albina Peressini contadina — Giovanni Comino carrettiere con Maria Angeli contadina — Vittorio Dusan conciapelli con Angela Pelos sartà.

Dal Bollettino Annunzi legali Num. 48.

Espropriazioni.

1. Presso il Tribunale di Udine furono venduti stabili in mappa di Soleschiano, nella esecuzione Toffoletti Angelo contro Marchetti Domenico, per lire 4500. Il termine per l'aumento del gesto scade l'otto novembre.

2. L'esattore di Maniago il 21 novembre p. v. presso quella Pretura procederà alla vendita di stabili nelle mappe di Frisanco, di Andreis, di Barcis, di Claut, di Cimolais e di Erto.

3. Presso il Tribunale di Pordenone furono venduti per L. 520 immobili in mappa di Villutia il termine per l'aumento del gesto scade il 7 novembre.

4. Presso lo stesso Tribunale il 24 novembre, ad istanza di Faggioni dott. Giuseppe e in odio ai conti Polcenigo, si terrà l'incanto di stabili in mappa di Polcenigo: dato d'asta lire 9415,00.

Legname in vendita.

Presso il municipio di Paluzza il 9 novembre avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di n. 719 coniferi: dato d'asta L. 11309,45.

Appalti.

1. Il 21 novembre presso l'Intendenza di Udine si terrà l'asta ad offerta segreta per l'appalto della rivendita n. 5 in città di Udine via Mercerie.

2. Presso il Municipio di Polcenigo il 10 novembre sarà tenuta l'asta per l'appalto della costruzione di un tronco di strada entro l'abitato di S. Giovanni e deviazione dell'acqua del rio Garzelle ed accessori: dato d'asta lire 4074,47.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato
ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte seconda

VI.

(segue).

Simili chiacchierate fra i due fidanzati avevano luogo spessissimo in presenza degli ottimi vecchi, ed in quei momenti Angelo e Lucilla proseguivano nei loro dialoghi — spesso sconsigliati ed interrotti — come se fossero soli, come se non si ricordassero più che li ascoltavano due ottime persone che, quantunque fossero felici della loro felicità, pure non dovevano divertirsi gran cosa all'udire le loro frasi melate ed i loro beati progetti per l'avvenire.

Talvolta giungevano a dire certe cose che forse non avevano alcun senso comune e che, dette in altre occasioni o quando non fossero stati innamorati l'uno dell'altro, si sarebbero dati scambievolmente il poco lusinghiero titolo di sciocchi, ma che ora invece sembravano loro discorsi profondissimi.

In questi casi finivano quasi sempre ad un punto in cui riconoscevano la inutilità delle loro parole e chiudevano quelle chiacchiere che servivano loro per passare dei momenti beatissimi con una vigorosa stretta di mano, o con una risata allegra che metteva tutti di buon umore.

Eppure essi erano felici, si amavano scambievolmente di quell'affetto sincero, purissimo, profondo, che è la base di ogni contentezza e che era appunto

Notato Interdetto.

Il Tribunale di Udine ha interdetto temporaneamente per causa d'infirmità o per la durata di 6 mesi il notaio di Tricesimo dott. Vincenzo Anzili.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1885.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L. 78.773,43
Mutui a enti morali	470.090,77
Mutui ipotecari a privati	816.378,35
Prestiti in conto corrente	182.409,60
Prestiti sopra pegnor.	51.553,18
Cartelle garantite dallo Stato	1.049.700,25
Cartelle del credito fondiario	405.377,35
Depositi in conto corrente	307.772,17
Cambiali in portafoglio	320.022,35
Mobili reg. e stampe	1.000,—
Debitori diversi	62.343,73

Somma l'Attivo L. 3.745.321,18

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 32.788,74
Interessi passivi liquid. 88.067,24	
Simile liquidati	6.087,58

126.941,50

Somma totale L. 3.872.262,74

PASSIVO.

Credito dei depositi per capit.	L. 3.409.211,15
Simile per interessi	88.067,24
Crediti diversi	4.047,18
Patrim. dell'Istituto	190.444,08

Somma il Passivo L. 3.691.769,65

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno

18.049,309

Somma totale L. 3.872.262,74

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accessi N. 49 depositi N. 305 per Lire

162.870,78

Id. estinti N. 50 rimborsi N. 325 per Lire

138.095,70

Udine, li 31 ottobre 1885.

Il Consigliere di turno

A. VOLPE.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 31 ottobre 1885.

Venezia 55 46 47 52 13 Napoli 63 73 77 42 35

Bari 69 87 1 9 19 Palermo 24 61 90 3 67

Firenze 62 57 24 87 75 Roma 35 42 62 45 2

Milano 16 26 85 53 8 Torino 28 87 66 40 80

MORTI.

Nadrid, 32. Un treno di viaggiatori, che attraversava il ponte internazionale di Fraver, precipitò nel fiume in seguito ad uno sviamento cagionato da un cavallo. Si deplorano morti e feriti. Si organizzano soccorsi.

Londra, 30. Un terribile ciclone è passato sul Labrador in America, distruggendo parecchi villaggi e danneggiando tutte le linee ferroviarie. Settanta bastimenti naufragarono. Il numero dei morti ascende a trecento circa. Il barge Nettie ha sbarcato a S. Giovanni 250 feriti, che poterono essere salvati nel disastro. Oltre duemila persone si trovano abbandonate sulla costa. Vennero spediti in loro soccorso 5 piroscafi.

Caltanissetta, 31. Nella miniera Quiniseffa una frana seppellì due minatori. Dalle macerie non si estrassero che braccia e Gambe. Le infelici vittime del disastro lasciano le famiglie loro in preda alla miseria.

Torino, 31. Ad Avigliana, ieri l'altro, in seguito ad un'esplosione nella fabbrica di Cinamite, tre fanciulle dai 18 ai 20 anni, restarono morte.

Iniezione antitubercolare

Vedi avviso in quarta pagina.

quale lo desiderava il Pretore di Bressello.

Ormai ottenuto il consenso dal Governo alle sue dimissioni, egli sarebbe venuto ad abitare in Parma e — come appunto aveva detto — si sarebbe occupato a mettere all'ordine un elegante appartamento che avrebbe dovuto accogliere in sé due esseri pienamente felici.

Frattanto si sarebbero fatti i passi necessari per la celebrazione del matrimonio e finalmente sarebbe giunto quel giorno fortunato in cui essi sarebbero stati uniti per tutta la vita.

Satti al pensare come fosse stata combinata ogni cosa nel breve spazio di un mese, gli sembrava talvolta di fare un sogno continuo e beatissimo, ma quando si vedeva la presenza di Lucilla, quando udiva le sue frasi amorose dirette a lui — a lui solo — si accortava che tutto questo non era un sogno, ma una pura e beata realtà, una cosa che realmente avveniva.

Egli credeva allora che per lui solo fosse stato concesso di trasportare il paradiso con tutte le sue gioie ed i suoi piaceri su questa terra che da tutti sentiva essere ripiena solo di lagrime e di dolori.

O pazzia felicità dell'amore, quanto sai rendere esaltato il cervello più fermo di un uomo che non credeva ormai più alle tue ebbrezze tanto decantate dai poeti!

Noi non riferiremo qua come terminasse il breve colloquio fra Angelo Satti e la famiglia della sua fidanzata. I nostri lettori suppliranno senza alcuna fatica al nostro silenzio immaginando facilmente — dopo quanto abbiamo detto in modo generale sulla na-

Juan Topete.

E' morto l'ammiraglio spagnolo Giovanni Battista Topete. Era nato nel 1820 in Andalusia. Giovannissimo, entrò nella marina. Nel 1865 essendo capitano di vascello, prese parte alla spedizione del Chili sotto gli ordini dell'ammiraglio Pareja. Avendo perduto un bastimento, questo si fece saltare le cervella. Allora Topete assunse il comando della squadra. All'attacco del Callao, nell'anno dopo, Topete si segnalò pel suo valore sul *Mendez Nunez* e rimase gravemente ferito.

Il bombardamento di questa città aperta sollevò viva indignazione in Europa. Ma Topete non è responsabile: egli aveva ordini.

Nel 1868, comandava la squadra nelle acque di Caduce, e fu lui a dare il segnale della rivolta che detronizzò la regina Isabella. In seguito assunse il portafogli della marina, e lo tenne per un pezzo; ma si dimise poi, perchè, fervente cattolico non gli andavano a sangue le misure ostili al clero.

Quando si trattò di scegliere un re, si mostrò partigiano del duca di Montpensier; ma, eletto Amedeo, non l'osteggiò, anzi, nel 1872 riprese il portafogli della marina. Caduto Amedeo, si ritirò e non prese più parte alla vita pubblica.

Perchè Mariotti tirò al passaggio della carrozza di Freycinet.

Parigi, 1. L'autore dell'attentato contro il ministro Freycinet dichiarato ieri al giudice di istruzione chiamarsi Pietro Mariotti nato in Corsica. Disse che era impiegato nel 1880 nei lavori del canale di Panama. Sua figlia fu violata da agenti della compagnia e morì in seguito alle violenze. Mariotti disperato venne in Francia, domandò invano giustizia al ministro degli esteri, al tribunale. Immaginò allora di attirare l'attenzione sopra di lui con un colpo chiassoso.

Non volle mai uccidere Freycinet; scaricò la pistola verso terra, non contro la carrozza del ministro, che avrebbe potuto colpire stendendo il braccio. Assicurasi che Freycinet decise di domandare che Mariotti venga posto in libertà, avuto riguardo alla morte della figlia.

Contrabbandiere a ottant'anni

Enorme frode.

A Montecatini, in seguito a sospetti gli agenti della pubblica forza recarono in casa di certo Biagini Torello detto *Poggetti*, vecchio di circa 80 anni.

La prima ed accurata perquisizione riuscì come al solito infruttuosa; ma misuratisi all'esterno la sua abitazione e non confrontando questa coll'interno, s'incominciò a scoperciare il tetto per trovare in tal modo il vano che mancava.

Fu allora che il *Poggetti* mostrò ove teneva il tabacco.

Era questo un piccolo stambugio nel quale si accedeva per una finta credenza. Quivi si rinvennero 103 chilogrammi di tabacco in foglia Kentucky e chilogrammi 6500 da fiuto.

Il posto d'ambasciatore a Vienna, rimasto vacante per la nomina di Robilant, verrà coperto da un diplomatico di carriera. Pende la scelta fra Blanc ministro a Madrid e Tornelli ministro a Bucarest.

tura dei discorsi dei due innamorati —

ciò che essi potevano dirsi ancora. Solo aggiungeremo che fu concluso di fare le nozze al più presto possibile per raggiungerla in breve tempo la felicità che Angelo e Lucilla si aspettavano, e difatti — quando tutto fu preparato — quattro mesi circa dopo il terribile attentato di Roberto Reschen — il sogno d'amore dei due fidanzati ricevette la doppia consacrazione della legge e della religione.

Angelo Satti e Lucilla Pernici furono finalmente uniti davanti agli uomini e davanti a Dio in una splendida domenica di luglio, mentre tutta la natura era in festa e sembrava ardire ed applaudire a questa unione.

Essi erano pienamente felici.

VII.

Ritorniamo adesso — se al lettore non dispiace — all'epoca di poco anteriore al 18 marzo, giorno in cui accadde in via S. Paolo l'infame attentato ordito contro l'onore di Lucilla Pernici.

Ritorniamo cioè alla sera in cui Roberto Reschen accompagnava a casa la sua amante, per ricordare un personaggio che a taluno sarà parso forse da noi affatto dimenticato e che ha avuto finora un'importanza — diremmo quasi secondaria.

Vogliamo dire di Michele Oberti che appunto in quella notte abbiamo veduto stramazzone al suolo colpito "al petto dell'acuto stiletto dello pseudo Riccardo Gradina, nella stradicciola campestre e solitaria posta fuori di porta S. Croce e che dalla via maestra conduceva alla palazzina abitata da Ada Rossi.

Come già abbiamo lasciato comprendere, nel descrivere velocemente questo primo delitto dell'ex portiere di pretura, i colpi ricevuti da Michele nella cavità

Le minacce di guerra.

La questione delle Caroline riassume un aspetto inquietante; così pure minacciosa è la situazione in Oriente; nell'Egitto poi, dopo che i ribelli furono tante volte sconfitti, pare che adesso in un corpo di trentamila vagliano nientemeno che marciare sul Cairo!

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La polizia russa spopola le università.

Cracovia, 1. Da Varsavia perviene notizia che cinquanta studenti di quella università furono arrestati per propaganda nihilista; altri cento studenti furono arrestati a Mosca.

Una tempesta invernale.

Leopoli, 1. Da ieraltro imperversa un orribile uragano. Cadde la neve tutto il giorno di ieri, tanto che si dovette più volte sospendere il servizio dei trams. Anche sulle ferrovie fu interrotto il movimento o subì forti ritardi. Un vento violentissimo sradicò alberi secolari, atterrò i pali del telegrafo, abbatté camini. Qualche persona ferita. Si crede che in provincia i danni sieno considerati.

La fratellanza umana.

Leopoli, 1. Da Odessa telegrafasi: Presso Baku, località sul Mar Caspio, avvenne uno scontro fra Tartari e Russi. Dapprima si combatteva a coltelli e sciabole; indi anche con armi da fuoco. I Tartari ebbero a subire lievi perdite. Dei russi, molti invece gli uccisi ed i feriti.

Furono mandati rinforzi di truppa.

L. MONTICO gerente responsabile.

Lezioni di lingua tedesca e francese impartisce il sottoscritto, sia al proprio che all'altrui domicilio.

Antonio Renier

Corte Giacomelli, N. 3.

AVVISO

D'affittarsi il 1° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

D'affittarsi tre quartieri

siti nello stabile fuori Porta

Gemonia, n. 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari sopra il Caffè Nuovo, secondo piano.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura rinoscente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protoidro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparasi dai farmacisti *Rosero e Sandri* con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz, Udine.

toracica non erano mortali, ma avevano subitamente prodotto in lui una forte congestione polmonare che, oltre ad impedirgli di gridare, lo rese impotente a reggere in piedi e cadde in terra come corpo morto.

Erano allora suonate da poco le due dopo mezzanotte.

Michele rimase in quella posizione respirando appena, col cuore le cui pulsazioni sarebbero appena state sentite da un medico pratico, per più di tre ore.

Abbiamo già detto come Michele prima di rivolgere la parola a Roberto Reschen lo avesse lasciato allontanare per un centinaio di metri dalla elegante palazzina di Ada Rossi, per cui il luogo in cui egli trovavasi quando fu ferito da Riccardo Gradina, era vicinissimo alla strada maestra.

Questa che — come sappiamo — non è formata altro che dalla famosa via Emilia che provenendo da Modena e Reggio attraversa Parma e prosegue poi per di là verso Piacenza, era di solito frequentatissima dall'alba fino alla sera da carri, carrozze e carrette di venditori ambulanti o di contadini che portavano in città gli erbaggi e le frutta della campagna.

Alle cinque antimeridiane, dopo quella notte terribile, passava per di là un contadino con un'ampia panierina in capo ripiena di legumi che egli portava al mercato di Parma.

Continua

DA VENDERE

presso la Bottiglieria

CERIA

in Mercatovecchio — UDINE

Diversi fusti vuoti di Marsala, Cognac, Rhum e Barbera.

FARINE DI FRUMENTO

DEL

NUOVO MOLINO A CILINDRI

di Paolo Turchetti in Chiasottis

Deposito sempre fornito presso la Ditta

T. Lanzi e Figli — Udine

Fuori Porta Poscolle N. 29 Casa Vincenzo D'Este

Qualità e prezzi d'impossibile concorrenza.

Per listini e campioni rivolgersi alla sottoscritta Ditta

T. LANZI e FIGLI.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle,

al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danelutti.

Si assumono le più difficili riparazioni, tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

A. V. RADDO

SUCCESORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Da vendersi il taglio d'un boschetto di acacie, dell'estensione di campi quattro.

Le piante sono parte di dieci parti di venti anni.

Rivolgersi al sig. Luigi Micelli - Barzetto, residente in Orgnano.

D'AFFITTARSI

il primo piano sito sopra la birreria al Friuli in Udine, Piazza dei Grani, per i primi d'ottobre.

Per trattative rivolgersi al sig. Ferdinando Grosser, Udine.

BUON MERCATO
LAPIDI
FARMACIA DI CARRARA
artisticamente lavorata da lire sedici in più.
Assume qualunque lavoro in pietra e marmo, nel uso funebre e domestico.
LUIGI DEL GOS
Via Poscolle, N. 45.

ENOLOGHI

Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

PRESSO LA NUOVA FABBRICA
SETERIE
di GIUSEPPE RAISER
UDINE — Via Giorgi N. 44.
Trovasi un grande assortimento di velluti di seta, tanto per vestiti, come per guarnizioni. Si fabbrica noblesse, taffetas, faille, raso, aurore, ottomano, levantino, fazzoletti ecc., come pure stoffa da ombrelli di durata garantita tanto per qualità, come per colore. Ricevete in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro in cascami doppi, sedette e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine. Tutto a prezzi modicissimi.

MIRACOLO

con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 od di massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senza uso di Candelette, nonchè le Arseulle ed i Flussii delle donne.

Vedi: Miracolosa Iniezione o Confeetti vegetali Costanzi, in 4.a pag.

Dr. A. DE VINCENTI FO CARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 31
Rendita god. 1 gennaio 93,78
d. 93,98 Idem god. 1 luglio
95,95-96 1/2 Londra 2 mesi
25,19 a 25 1/2, Francese a
vista 100 25, a 100 65
Valuta, Pezzi da 20 franc.
da 1 a 2,02 1/8.
Banca Aust. Un fiorino franc.
2,01 75, a 2,02 1/8.
TRIESTE 30 ottobre
Fuori Borsa. Rendita A.
in carta 82,45 a 82,60 R.
Ungherese oro 4,00 98,85
a 99,05 Ditta ungherese c.
90,85 a 90,90 Azioni Credit.
283,1 a 284,1 Napoleoni
9,95 1/2 a 9,96 1/2
Londra 125,18 a 125,08
Rendita italiana 94,1/16
TRIESTE 31.
Segnali di Vienna una
tendenza più fiacca per le
carte, anche la nostra apere-
se con minor fermezza di
ieri e le odierne quotazioni
segnano quindi un piccolo
ribasso.
Invariati i cambi, eccezion
fatta dei napoleoni che era-

no offerti.
La liquidazione mensile
ebbe il suo corso regolare.
Londra 125,05 1/2 a
125,25 Francia 49,80 a
49,95 Italia 49,80 a 49,95
Germania
Zecchini 5,90 a 5,91 Na-
poleoni 9,94 a 9,95
Banca Aust. italiana 49,45 a
49,55 Ditta Germanico
61,35 a 61,50 Rendita A.
in carta 82,30 a 82,45 Ditta
Ungherese oro 4,00 per
fine corr. 98,50 a 98,70 Ditta
Ungherese carta per fine
corr. 90,50 a 90,70 Azioni
Credit per fine corrato
283,1 a 284,1 Rendita
italiana 94,1/16 a 94,1/16

VIENNA 31.
Apertura di Borsa - Cre-
dit. 284,20 Rendita ungh.
90,45
Ore 11 ant. - Azioni Credit.
283,30 Ungherese oro
97, Ungherese c. 90,53
Napoleoni 10,01 Rend.
Austriaca carta 81,35.

BERLINO 31.
Mobiliare 480, Austria-
che 146 Lombardo 212,
Italiano 95,10
PARIGI 31.
Rendita 3 0/0 79,80. Ren-
dita 5 0/0 109,07 Ren-
dita italiana 95,75; Ferr.
Londra 25,19. Italia 1/8
Inglese 100,516. Banca di
Parigi 605.
FIRENZE 31
Rendita italiana 90,12
Londra 25,18 1/2 Francese
100,85 Ferr. Merid. Con.
702. Credit Italiano Mo-
biliare 887.
Dispacci particolari.
PARIGI 2.
Chiusura della sera Rend.
94,10 - VIENNA 2
Rendita austriaca carta
80,61 Id. austr. arr. 81,20
Id. austr. for. 168,10 Lon-
dra 121,88. Argento
Nap. 10,02 MILANO 2
Rendita italiana
Serali 94,10.
Marchi 1,23 1/2 l'uno

Agenzia trasporti marittimi e terrestri

G. B. FANTUZZI

Agente autorizzato dal R. Governo.

UDINE - Via Aquileja numero 71 - UDINE

AGENZIA TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI.
G. B. FANTUZZI

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

UDINE - Porta Aquileja numero 71 UDINE

Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

PER MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 3 novemb. partirà il Vap. Nord - America
4 » Washington
11 » Orione
18 » Matteo Bruzzo

15 novemb. partirà il Vap. San Gottardo
18 » Abissinia
25 » Sirio
2 dicembre » Adria

Per imbarco merci e passeggeri dirigersi al suddetto Sig. G. B. FANTUZZI, Udine, Porta Aquileja, numero 71.

Agenzia trasporti marittimi e terrestri
G. B. FANTUZZI
Agente autorizzato dal R. Governo.
UDINE - Via Aquileja numero 71 - UDINE

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Agente raccomandatorio
DELLA
COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE
A VAPORE
SEGUENTI
Generale Transatlantica Parigi
Nationale de Navigation Marsiglia
Maurice Reunion id.
Geo Leroy e Co. id.
W. Mac Iver & Line Liverpool
Ward & Holzapfel id.
Newcastle
Anversois d'Armenet
Societe des Transports Anversa
Kaysere de Navigation
a vapeur Havre
Union Steam Ship Co. Londra
Anglo French Transatlantic Dieppe
Hutchinson Line Glasgow
Segovia Canada Y Cia. Siviglia

Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
LODOVICO NODARI

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

Partirà il 28 ottobre il vap. **Regina Margherita**
3 novembre **Nord America**
4 **Washington**
11 **Orione**

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

Partirà il 12 novembre il vap. **La France**
15 **S. Gottardo**
18 **Matteo Bruzzo**
25 **Sirio**

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

Dirigersi in Udine presso il Sig. LODOVICO NODARI Via Aquileja N. 29.

Partenze giornaliere,
Settimanali e Mensili dai Porti
DI
GENOVA - MARSIGLIA
HAVRE
BORDEAUX e ANVERSA
per Montevideo, Buenos - Ayres,
Rio Janeiro, Santos, Pernambuco,
Bahia - New - York, Boston, Fi-
ladelfia, Portland, Montreal, Que-
bec, S. Francisco di California,
Nuova Orleans - Antille, San Tho-
mas, La Guayra, Puerto Caballo,
Curacao, Colon, Panama, Cua-
yaquil, Valparaiso, Colao, Lima.

Primo Premio
all'Esposizione Mondiale
di Colonia 1893
Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia
d'argento
FERRO-CHINA BISLERI
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda
Ogni bicchierino contiene 7 cent. di ferro bollito
Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in
Udine, e nei principali caffè.
BOSERO e SANDRI
farmacisti
22 - Via della Posta - 22
Elixir Digestivo
PEPSINO-PEPTONATO.
Rimedio utilissimo contro le Digestioni
difficili od incomplete. Mali di stomaco,
Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convale-
scenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello
appetito, delle forze, ecc.

MACCHINE PER FIAMMIFERI
d'ogni genere, di nuova e perfezionata co-
struzione per legni d'ogni forma e lunghezza
Goerg Anton a Darmstadt
Beckstrasse 67.

MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, le ulcere in genere,
e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì
dai certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candele, vinco-
flusi bianchi delle donne, segrezioni delle arvelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabi-
lmente diretti ed antiodorifici. L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male
contagioso, rimuovendo l'infiammazione della fucina, sopprimendo nell'usarla. Gli affetti da
mal di crono che prendevano i Confeetti unitamente all'uso dell'Iniezione, e coloro che si curano
appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto consta-
tato da oltre 500 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; certificati visibili in
Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. esclusi i giorni festivi

Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema L. 3,50.
Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama
l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80. - Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso di equivoci,
l'Iniezione o Confeetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite
di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

Deposito in Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, farmacia alla Fentre risorta che
a la spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per il pecco postale.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGNONE & C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1891 - Parigi 1898 - Monaco 1900
alla quale Nazionale di Ginevra 1902
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria
DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA
Sapone . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . L. 2,50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . » 2,50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Mignone . . . » 4
Polvere Riso MARGHERITA - A. Mignone . . . » 2
Busta . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . » 1,50
Articoli garantiti del tutto accetti di sostanza, nuove e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finitura e per delicatezza e tutto aggradevole
loro profumo.
Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22
Vendesi a Udine presso E. Mason, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

GOTTA E REUMATISMI
Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PİLLOLE di Laville
Il Liquore guarisce lo stato acuto. - Le PİLLOLE guariscono lo stato cronico.
Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato Francese e la Firma
DEPOSITO NELLE FARMACIE E PROFUMERIE
Vendita all'ingrosso: F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.
Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.
Deposito in Udine presso i farmacisti Bosero e Sandri.

IL RISTORATORE UNIVERSALE
DEI
CAPELLI
della Sig. S. A. ALLEN.
Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
1.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi o grigi, il loro colore
primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
2.° La prontezza dell'effetto con il crescimento e fitezza de' Capelli
è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria - ritene, i Capelli
nell'accrescimento desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le
pellicole.
Prezzo di ogni bottiglia lire 8.
Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di Nibbio
Carattini via Bartolomeo Piazza San Giacomo.

FARMACIA ALLA SPERANZA
UDINE. - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. 4
INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA
esperimentata da vari anni
di sicurissimo effetto.
NON E' IRRITANTE, NON PRODUCE
RISTRINGIMENTI URETRALI
Lire 1 la bottiglia.
Specialità propria.

EAU DE LYS
Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. - Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.
MARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie).
Si prepara e si vende in
UDINE da De Candido Do-
mentico Farmacia al Reden-
tore - Via Grazzano; Deposito
in Udine dai Fratelli Dorini
al Caffè Corazza, a Milano
e Roma presso A. Manzoni
e C., a Venezia Emporio di
Specialità al Ponté del Ba-
retteri.
Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

ORARIO DELLA FERROVIA
da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1,43 ant.	ore 7,21 ant.	ore 7,37 ant.	ore 9,54 ant.
5,10 ant.	9,43 ant.	5,25 ant.	9,54 ant.
10,20 ant.	1,30 pom.	11, - ant.	3,30 pom.
12,50 pom.	3,15 pom.	3,18 pom.	6,28 pom.
5,21 pom.	9,15 pom.	4, -	8,15 pom.
8,28 pom.	11,35 pom.	9, -	2,30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5,50 ant.	ore 8,45 ant.	ore 8,30 ant.	ore 9,13 ant.
7,45 ant.	10,20 ant.	8,20 ant.	10,10
10,30 ant.	1,33 pom.	9,42 ant.	5,01 pom.
4,25 pom.	7,22 pom.	5, -	7,40
6,35 pom.	8,33 pom.	6,35	8,20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2,50 ant.	ore 7,37 ant.	ore 6,50 ant.	ore 10, - ant.
7,54 ant.	11,20 ant.	9,05	12,30 pom.
6,45 pom.	9,52 pom.	5, - pom.	8,08
8,47 pom.	12,36	9, - pom.	1,11 ant.

SI ACCETTANO AVVISI
in terza e quarta pagina a prezzi mitissimi

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI
CASE SUCCURSALI
TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.
LUCCA
Martini e Michele, P. S. Michele.
MODENA
Pantieri Francesco.

LA VELOCITÀ
Navigazione Italiana Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da Genova per RIO JANEIRO
MONTEVIDEO E BUENOS AYRES
Il 10 novembre partirà il grandioso e velocissimo vapore **NORD AMERICA**
» 18 » il veloce vapore **MATTEO BRUZZO**
» 3 dicembre » il velocissimo vapore **EUROPA**
» 18 »
Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi
in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nizza n. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.
Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis e circolari e manifesti. - Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.
EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nizza n. 41.
Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.
BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

G. B. GABAGLIO
in via delle Carceri numero 18.
Avverte il pubblico che assume commissioni
di **MOBILI e PARCHETTI**
con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.
Tiene pure una raccolta di modelli svariati
affinchè i signori acquirenti possano farsi una
idea della perfetta esecuzione dei lavori e della
modicità dei prezzi.
Tiene inoltre disponibili delle mobilie eleganti
e complete da sala, camere da letto, camera da
ricevimento, ecc.